

[!] DOMANI AL CAMPODONICO



BOBO, LA SINISTRA, IL FUTURO: LAVAGNA INCONTRA STAINO

STEFANO ROLLI

LAVAGNA. «Lo storico del futuro che voglia capire cosa è successo a una generazione italiana dovrà tenere presente anche Bobo, forse più che dei libri di Toni Negri, dei discorsi di Berlinguer o delle annate di Lotta continua». È in questi termini che, nel 1985, Umberto Eco definiva la portata epocale della fortunata creatura di Sergio Staino, il suo barbuto, occhialuto e grasso alter ego a fumetti, che da oltre trent'anni incarna i sogni, le contraddizioni, le speranze, le passioni e le cocenti delusioni dell'italiano medio "di sinistra", post sessantottino, mortificato dal "riflusso", forse "normalizzato", ma ancora capace di indignarsi e di commuoversi.

Domani, per la rassegna "Racconti di Natale (e altri buoni propositi per il futuro)" organizzata dal Comune, Staino sarà all'auditorium Campodónico alle 17.30 per raccontare "I buoni propositi di Bobo in famiglia e in politica" accompagnato da Giorgio Scaramozzino, attore e regista del teatro dell'Archivolto.

Le strisce di Bobo appaiono su Linus nel 1979. Nel

1982 Staino approda all'Unità, nonostante le perplessità sulla «possibilità di ironizzare dal podio di un organo di partito». In effetti quando Staino, nel 1986, fonda l'inserito settimanale "Tango" - con i contributi dei maggiori autori satirici italiani del tempo - l'ironia "ad uso interno" provoca più di un mal di pancia a Botteghe Oscure. Pure Bobo è un personaggio amatissimo dalla cosiddetta "base" che continua a seguirlo anche oggi ogni giorno sulle pagine dell'Unità.

Ma l'antieroe di Staino non è solo un'icona della sinistra. La sua carica di umanità lo delinea come testimone della nostra storia come gli indimenticabili protagonisti di "C'eravamo tanto amati" di Ettore Scola. L'autore non è mai stato un intellettuale "organico". Allergico ad ogni manicheismo, il suo faro è sempre una morale lontana da ogni integralismo: «Sinistra - ha detto - è una disposizione mentale ed etica che viene prima della scelta politica, un atteggiamento di fondamentale bontà verso l'uomo e il mondo».

rolli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA